

«...IN CERCA D'AUTORE»

La risposta giurisprudenziale alle opere prodotte con intelligenza artificiale generativa.

Il tema dell'**intelligenza artificiale generativa** diviene di giorno in giorno oggetto di un dibattito sempre più crescente.

Questi moderni sistemi permettono la **produzione di contenuti** coadiuvando l'operato dell'uomo e molto spesso finanche sostituendovisi.

Di pari passo, affiorano situazioni contrastanti, anche dal punto di vista giuridico, che determinano la necessità di regolamentare i confini di questa delicata materia, per poter osservare più da vicino e con piena consapevolezza le prospettive nuove, finora quasi del tutto inimmaginabili, che essa propone.

Finora nel nostro Paese una discreta giurisprudenza si è pronunciata sul tema, ma in modo determinante.

L'argomentazione promossa dalla **Suprema Corte di Cassazione**, che si è pronunciata con la **sentenza n. 1107 del 16 gennaio 2023**, ha stabilito che **l'impiego** dei mezzi digitali ai fini della realizzazione di un'opera **non pregiudica di per sé** il riconoscimento della **proteggibilità del prodotto dell'ingegno**.

Il **discrimen** è rappresentato della **rilevanza del contributo creativo** riconducibile al sistema di intelligenza artificiale, che non ostacola il riconoscimento della tutela autoriale se risulta essere presente in misura marginale rispetto a quello attribuibile direttamente in capo all'autore in quanto persona.

L'elemento dirimente della questione risulta essere il grado di "partecipazione" del sistema algoritmico al processo di **«elaborazione creativa»** dell'opera, che non preclude l'accesso al riconoscimento del diritto d'autore, **salvo che**, **«...all'esito di un accertamento di fatto in cui il tasso di creatività sia stato scrutinato con rigore, non risulti che l'utilizzo della tecnologia abbia assorbito l'elaborazione creativa dell'artista.»**

Tale **tesi, portata avanti già in diverse sedi**, viene **raccolta dalla Suprema Corte** che **le conferisce autorevolezza** e stabilisce un importante punto fermo da cui partire per valutare queste dinamiche nelle quali domina la scena la presenza dell'algoritmo, la quale vincola a una serie di implicazioni che a livello internazionale **numerosi organi** stanno prendendo in esame, poiché è evidentemente necessario imparare a convivere, certo che **«est modus in rebus»**.

Ringrazio la mia Professoressa, la docente Maria Luisa Chiarella, per ogni preziosa indicazione gentilmente dispensatami.

-Aurelia Mangone